

## **3° REPORT DI MONITORAGGIO FQTS 2013**

(con valutazioni e monitoraggio complessive di FQTS 2013)

*febbraio 2014*

### **Indice:**

**Premessa**

- 1. Le agorà**
- 2. I laboratori regionali**
- 3. La formazione formatori**
- 4. La valutazione d'impatto**
- 5. In sintesi**

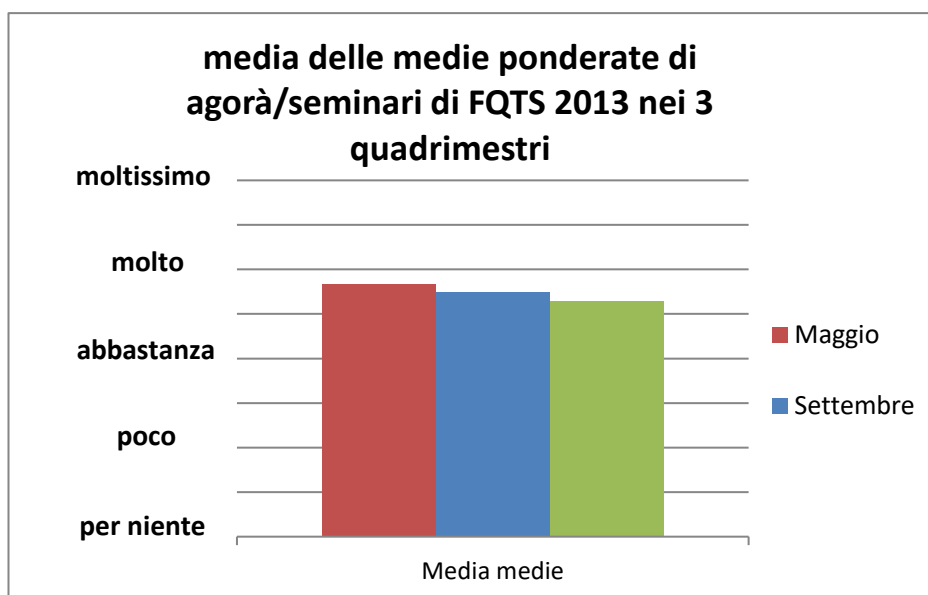
## Premessa

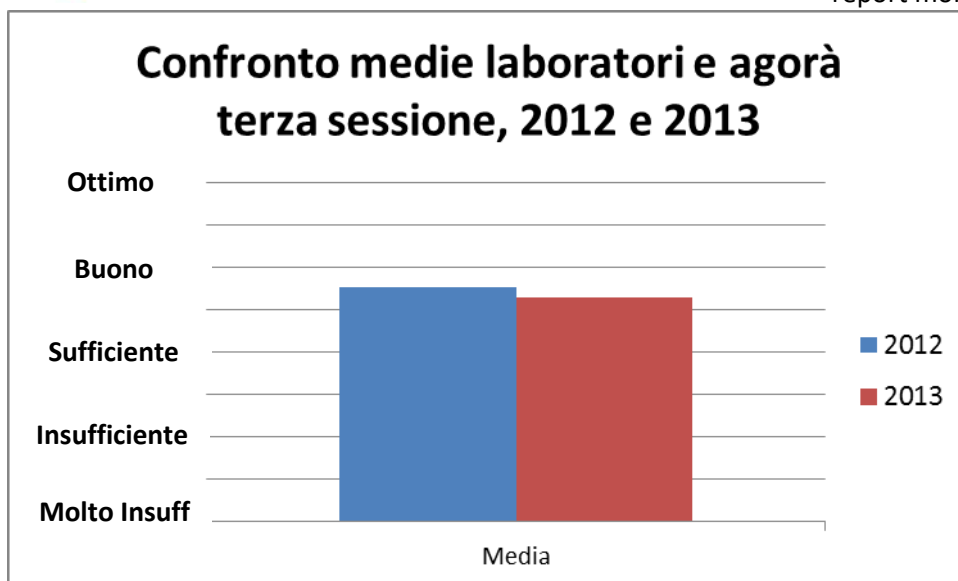
Questo report di monitoraggio è relativo al periodo ottobre 2013/ gennaio 2014, ossia alla fase finale delle attività previste in FQTS 2013, escluso il seminario interregionale di Salerno del 21-23 febbraio prossimo. Si espongono qui di seguito, oltre ai dati del monitoraggio di questo periodo, anche alcune prime considerazioni generali relative all'intera annualità di FQTS 2013, facendone anche un raffronto con quella precedente e rimandando invece al report successivo le valutazioni del seminario interregionale che segnerà l'inizio di FQTS 2014 e il termine di FQTS 2013.

In questo periodo c'è da segnalare innanzitutto **una maggiore percentuale delle presenze ottobre-gennaio 2014, rispetto al precedente periodo estivo, che tuttavia non si attesta agli stessi livelli iniziali di FQTS 2013.** Questa minore percentuale di presenze si associa ad un più generale trend di calo nella "verve" per la realizzazione dei piani di lavoro regionali: **all'inizio di FQTS 2013 vi è stato un maggiore impegno di presenze e di successo da noi rilevato, che poi ha teso leggermente a flettersi nel corso dell'annualità, soprattutto in estate, con una successiva ripresa nel periodo autunnale e invernale, senza attestarsi comunque ai livelli precedenti di successo.**

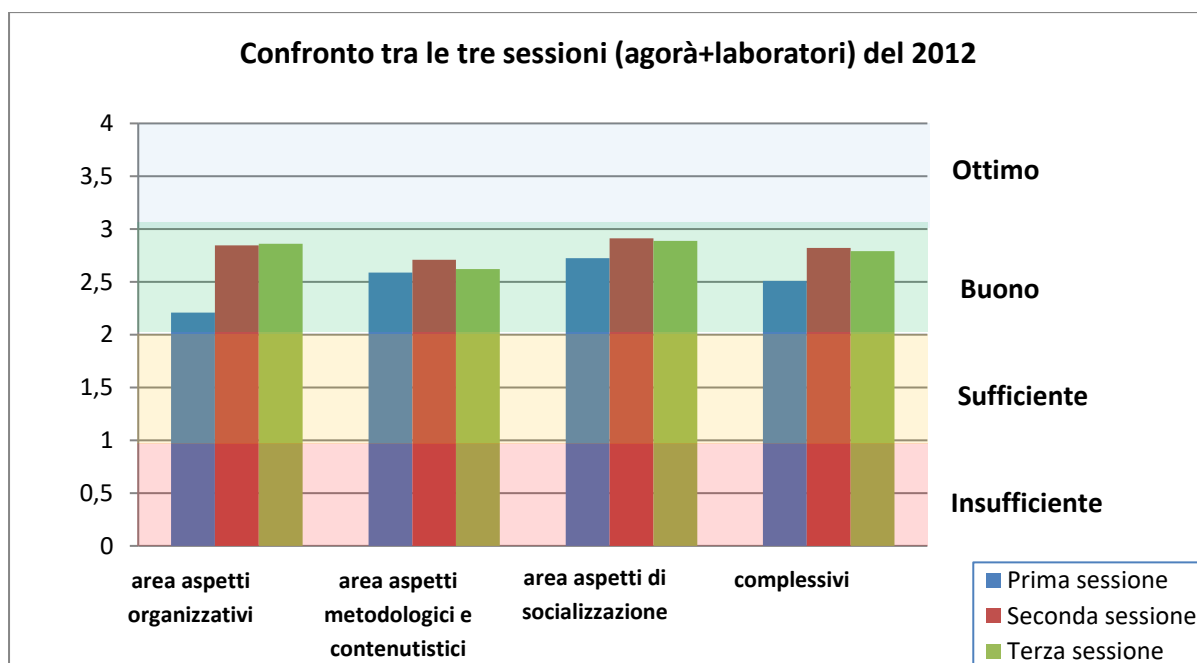
Ed in particolare nel 2013, il calo sembra essere stato marcato anche raffrontandolo con i risultati del monitoraggio dell'anno precedente, il 2012. Forse ciò sta anche ad indicare che un evento comune interregionale, come fu nel 2012 l'iniziativa di Torino, ha un effetto di "rilancio" dei temi ed interessi che accomunano tutti i partecipanti di FQTS, dando nuova energia a tutte le attività anche delle sessioni autunnali. Questo è forse ciò che è mancato con FQTS 2013, ma che è già stato programmato per il 2014.

Confermiamo quindi, con questo report, il trend già rilevato con il report del periodo estivo: **i risultati del monitoraggio di questo periodo ottobre-gennaio 2014 (ossia le medie ponderate dei laboratori e seminari/agorà regionali), posti a raffronto quelli ottenuti nel periodo iniziale di FQTS 2013 (sino a maggio) e nel periodo estivo (dall'inizio di giugno sino a fine settembre), mostrano un leggero calo costante nelle presenze e nel successo delle attività complessivamente svolte su tutti i territori regionali (sia pure in diversa misura). Un lieve calo che si rileva anche ponendo a confronto la sessione autunnale di FQTS 2013 con quella analoga del 2012, come mostrano le figure seguenti.**





Nel 2012, invece, come si vede nella figura successiva, l'andamento complessivo e la soddisfazione delle aspettative ebbe un trend diverso, con un innalzamento proprio nel periodo della seconda sessione che ha assunto i valori più alti dell'intera annualità: in questo periodo si svolse anche il seminario interregionale di Torino.



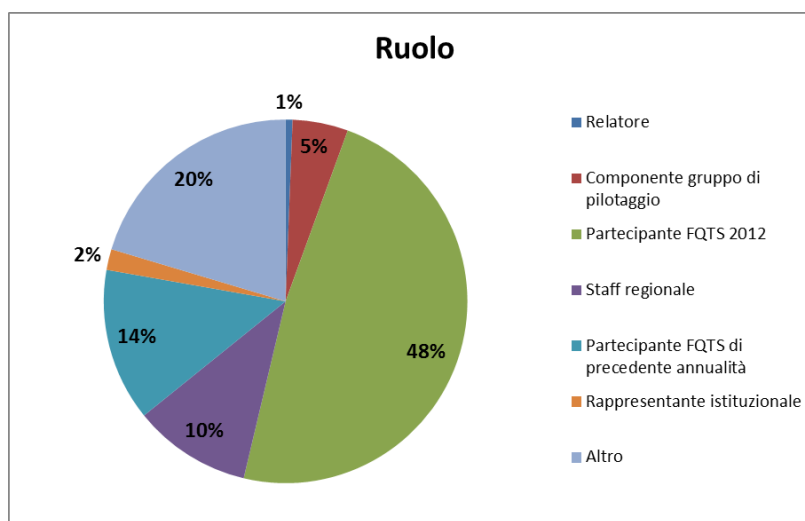
Con i dati di questo monitoraggio, riportati nelle pagine seguenti, evidenzieremo alcuni aspetti dell'andamento delle attività che sono state svolte in questa fase finale di FQTS 2013. Mentre al termine dell'esposizione dei dati, nella parte finale del report, trarremo una sintesi di quanto emerso.

**Questo report è suddiviso in cinque parti di analisi dei dati del monitoraggio :** 1) agorà/seminari; 2) laboratori regionali; 3) formazione formatori; 4) la valutazione d'impatto; 5) In sintesi, ossia le conclusioni di quanto emerso.

Circa la **metodologia** di rilevazione utilizzata è la stessa del precedente periodo (strumenti di rilevazione e piano di monitoraggio di FATS 2013). Vi è comunque da rilevare che i dati pervenuti non sono stati talora completi, soprattutto in alcune regioni. Questo fatto dovrà comunque essere considerato con attenzione nel piano di monitoraggio della prossima annualità, in modo tale da migliorare la raccolta dati anche sottolineando l'importanza per tutti coloro che partecipano al progetto di poter acquisire i risultati di un monitoraggio e valutazione che possa fornire rapidamente un feedback circa le attività svolte, al fine di migliorare, di volta in volta, il percorso intrapreso secondo una filosofia quindi di miglioramenti continui.

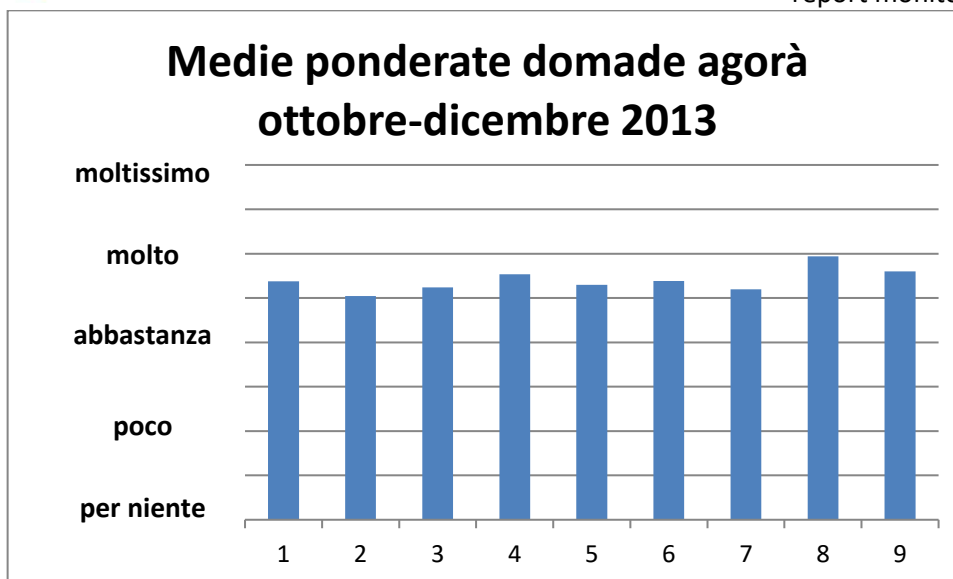
## 1. LE AGORA'

Le agorà realizzate in questo periodo hanno avuto un numero di presenze sostanzialmente simile a quelle della rilevazione di maggio, rimanendo comunque leggermente più elevata la componente degli stakeholders territoriali (maggio 18% e dicembre 20%).



Il giudizio complessivo dei seminari e agorà (dom 9) si attesta a livelli elevati, maggiori anche di quelli dei laboratori dello stesso periodo di fine 2013, con valori medi più che soddisfacenti (ossia 2,8) e con un acquisito maggiore livello di collaborazione e un buon "clima" di gruppo (dom 8) che raggiunge in questo ultimo periodo dell'anno 2013 il valore massimo, sia rispetto ai periodi precedenti, sia rispetto a tutte le aree d'indagine delle agorà.

Nonostante questi risultati positivi e giudizi complessivi molto buoni, si rileva comunque che, da ottobre a dicembre 2013, vi è stato un minore interesse dei partecipanti alle agorà rispetto ai temi che sono stati oggetto degli incontri (calo dal 2,9 circa a 2,68): gli argomenti sono risultati meno utili per le organizzazioni di appartenenza o per i territori in cui esse operano, almeno rispetto agli argomenti trattati nelle agorà svolte nei mesi precedenti. Anche la chiarezza dei relatori è risultata leggermente inferiore. Ma il livello complessivo è comunque elevato, ossia di poco inferiore 3 (corrispondente ad un giudizio molto positivo).

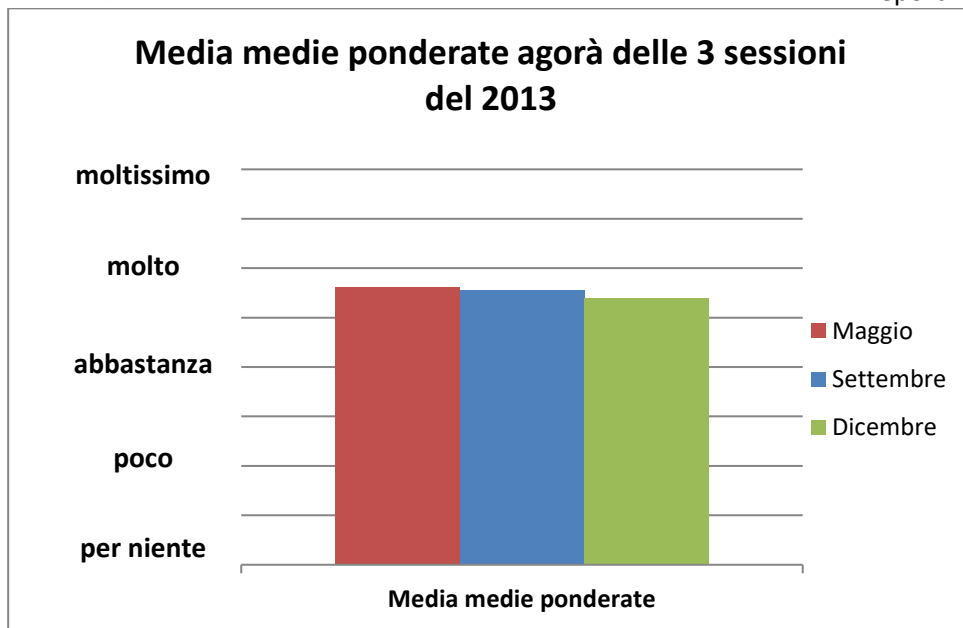


In conclusione, le agorà si confermano utili strumenti per favorire una visione comune tra le diverse componenti del TS (dom 5). La soddisfazione per i risultati acquisiti con queste agorà (dom 6) è stata leggermente inferiore a quella rilevata nel corso degli altri incontri del 2013. Ed anche le aspettative (dom 7) risultano soddisfatte in minor misura rispetto a settembre, anche se in misura maggiore rispetto a maggio. Nell'insieme, come abbiamo evidenziato sopra, i lavori delle agorà hanno riscontrato un giudizio più che positivo (dom 9) così come il clima di collaborazione (dom 8) che si è venuto a creare tra coloro che ne hanno preso parte.

Inoltre, rispetto alle agorà svolte nell'intera annualità, e ponendole anche a raffronto con quelle dell'annualità precedente (2012), emergono alcuni dati sulla base dei quali possiamo fare due osservazioni conclusive:

- 1) Le agorà terminano il periodo di FQTS 2013 con una sostanziale affermazione positiva delle iniziative promosse in tutta l'annualità, superiore a quella dei laboratori. **Nonostante vi sia stato un lieve calo nel corso dell'intera annualità, come si evidenzia nella figura successiva, in media le agorà hanno mantenuto un buon livello di successo complessivo nella annualità 2013, dopo un iniziale difficoltà del 2012<sup>1</sup>. Quindi sembra emergere una acquisita maggiore capacità delle equipe regionali di FQTS nell'organizzare questi eventi, nel coinvolgere i territori e individuare gli argomenti.**

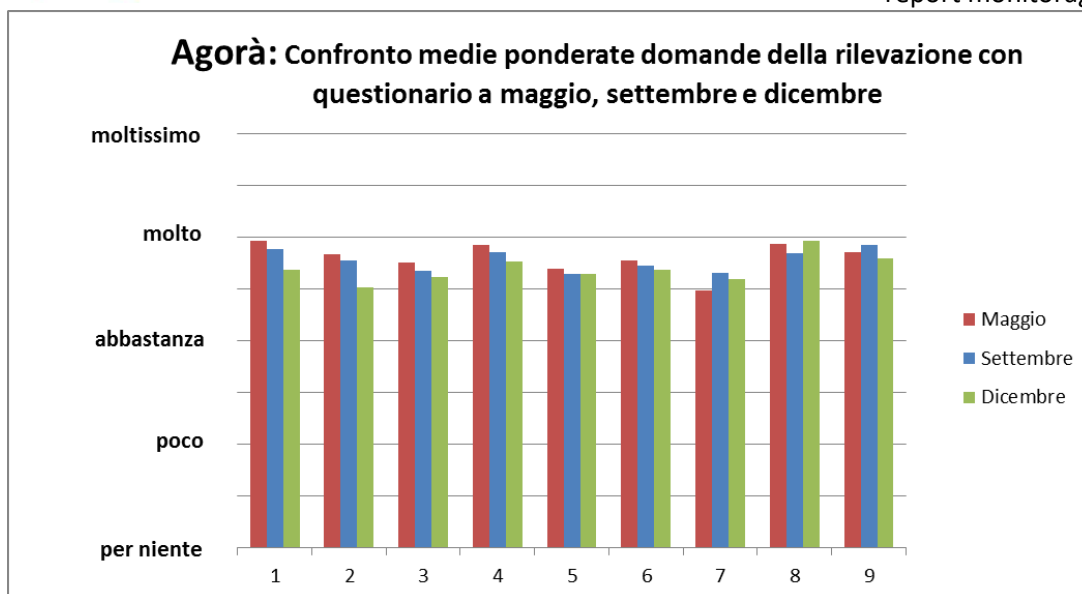
<sup>1</sup> Il calcolo della media delle medie ponderate delle agorà del 2012 è stato di 2,68, mentre nel 2013 è stato del 2,76.



- 2) Il calo dell'ultimo periodo 2013 è da addursi essenzialmente, come già evidenziato, agli argomenti trattati che sono stati ritenuti di minore interesse rispetto a quelli di maggio e della sessione estiva. Infatti, come vediamo nella figura successiva, tutte le domande dall'1 al 6 hanno ottenuto risposte con livelli decrescenti da maggio a dicembre 2013, compresa la dom 9 relativa al giudizio complessivo per i singoli agorà realizzati. **Ma il livello di aspettative soddisfatte è risultato comunque alto, a dicembre in misura maggiore di maggio, e soprattutto il livello di "coesione" del gruppo dei partecipanti, il clima di lavoro realizzato, è stato in crescita (dom 8).** Questo significa che comunque il gruppo di coloro che hanno partecipato alle iniziative (di cui circa uno su 4 è anche rappresentante di altre organizzazioni non facenti parte del progetto FQTS: rappresentanti istituzionali o di altre organizzazioni territoriali) hanno rafforzato un "senso di comunità", di buona collaborazione tra tutti coloro che hanno seguito il percorso FQTS. **E il livello di soddisfazione delle aspettative, il modo di stare e lavorare insieme, il giudizio complessivo sui lavori dei seminari ed agorà, è stato nel 2013 superiore a quello del 2012<sup>2</sup>.** Ciò significa quindi che questo "senso di comunità" ha continuato a svilupparsi all'interno di questo tipo di iniziative aperte sui territori.

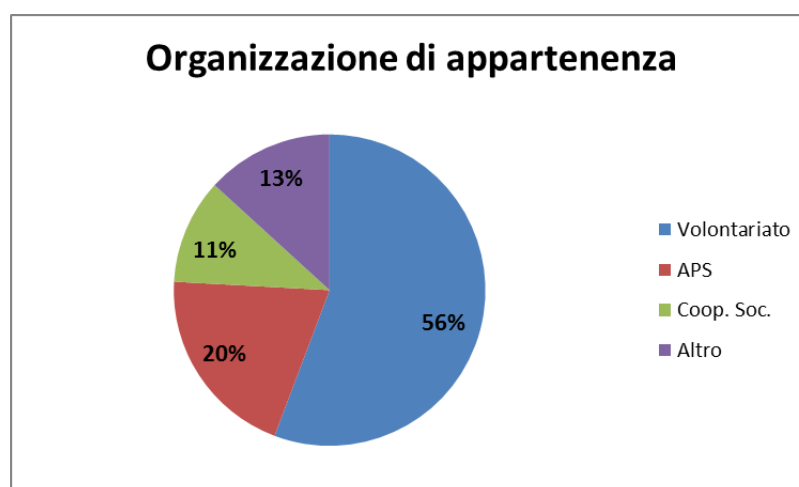
Anche dalla **lettura dei report elaborati per ogni Agorà regionale** in questo periodo si rileva un ruolo rinnovato delle agorà quali strumenti di apertura al territorio e si conferma una crescente attenzione delle reti affinché queste siano più "aperte" alle diverse realtà del TS presenti sui territori. Nel complesso il giudizio sulle agorà **registra quindi un andamento positivo che lo pone per la soddisfazione delle aspettative e per i risultati acquisiti leggermente a livelli superiori di quanto registrato nei laboratori in questo stesso periodo finale di FQTS 2013.** Gli stessi partecipanti ai laboratori FQTS hanno espresso un giudizio più positivo per le agorà che per i laboratori stessi.

<sup>2</sup> Nel 2013 la media delle medie ottenute alle dom dal 7 al 9 del questionario, raffrontata con analoghe domande nei questionari dell'anno precedente, evidenziano un incremento da 2,71 a 2,78.



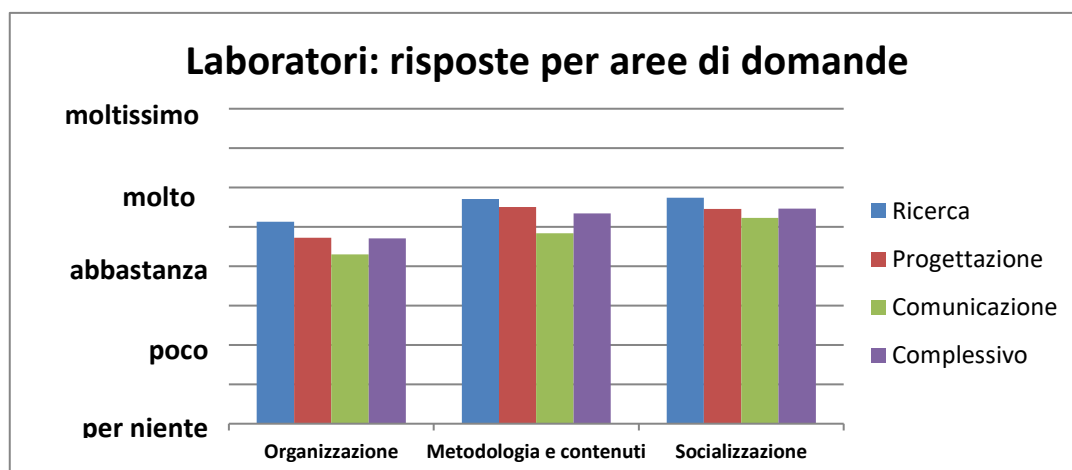
## 2) I LABORATORI REGIONALI

Nei Laboratori si conferma una flessione delle presenze. **Nel periodo estivo la percentuale delle presenze era calata dal 78% giungendo al 54%, mentre nel periodo considerato si attesta intorno a valori prossimi al 60%, comunque distanti da quelli della prima sessione 2013 ed anche da quanto registrato nel 2012<sup>3</sup>.** I laboratori regionali, quindi, a differenza delle agorà, sembrano segnare un periodo di difficoltà non temporaneamente legata al periodo estivo. E la minore presenza, che può essere considerata un indicatore di un calo di successo e di interesse verso le iniziative laboratoriali di FQTS 2013, come vedremo qui di seguito, si conferma nel periodo autunnale. Per quanto riguarda invece la composizione dei partecipanti che hanno frequentato i laboratori è rimasta sostanzialmente immutata, con una netta prevalenza delle organizzazioni di volontariato.

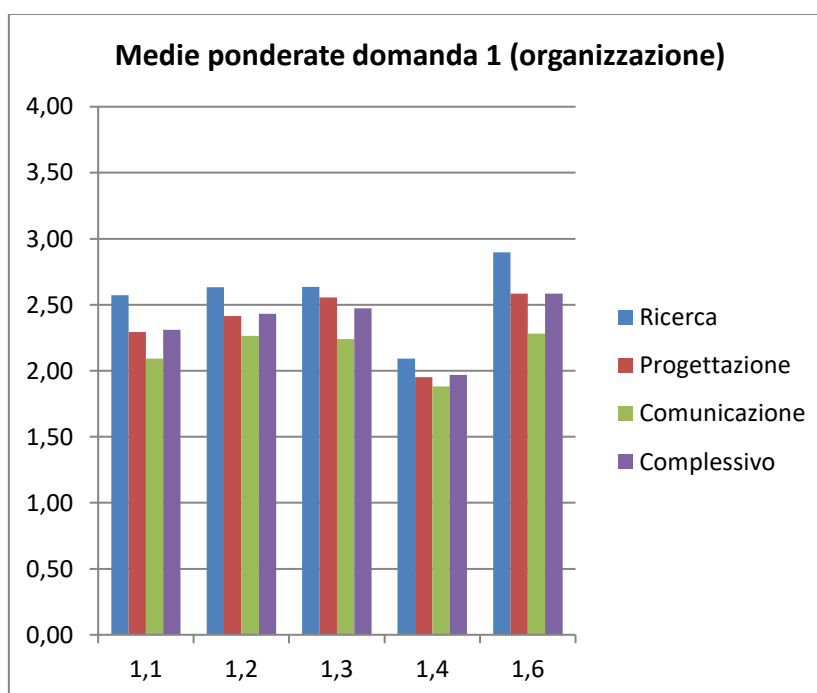


<sup>3</sup> Il calcolo delle presenze è fatto sulla base dei dati inviati con il Mod 2 entro il 30 gennaio 2014

Per capire le cause di questo periodo di difficoltà dei laboratori esaminiamo qui di seguito i risultati ottenuti con il nostro questionario di monitoraggio. Si ricorda che il monitoraggio dei laboratori fa riferimento a tre aree d'indagine: 1) aspetti relativi all'organizzazione 2) aspetti relativi ai contenuti e metodologia 3) aspetti relativi al modo di stare insieme e condividere il percorso formativo. Queste tre aree d'indagine corrispondono alle aree di domande 1, 2 e 3 rispettivamente. Riportiamo qui di seguito i **principali risultati del monitoraggio riferito a tali tre aree, iniziando alla prima: quella che ha registrato i valori medi più bassi.**

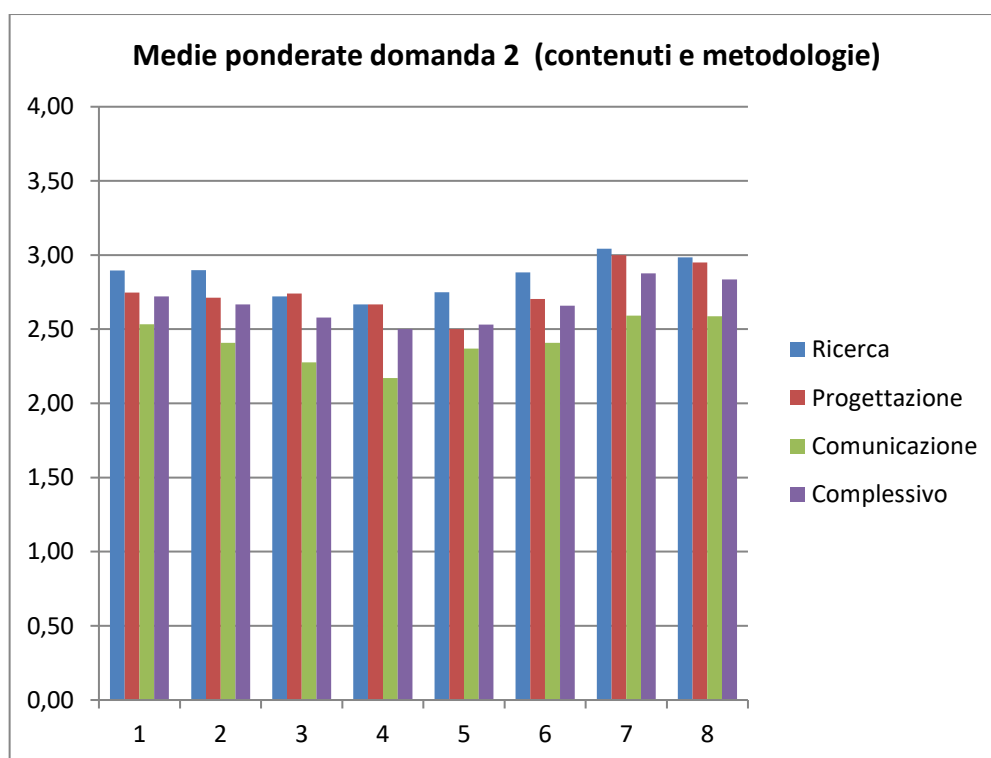


I livelli più bassi delle medie ponderate dell'area 1 sono relativi alla domanda 4, ossia all'integrazione tra i lavori dei tre laboratori (dom 4: scarsissima integrazione percepita) e alla domanda circa la durata degli incontri (dom 1). Anche quest'ultimo dato conferma quindi quanto già emerso dai dati del monitoraggio delle mensilità precedenti e in particolare i laboratori di comunicazione sono quelli che meno ritengono soddisfacenti i tempi a disposizione.

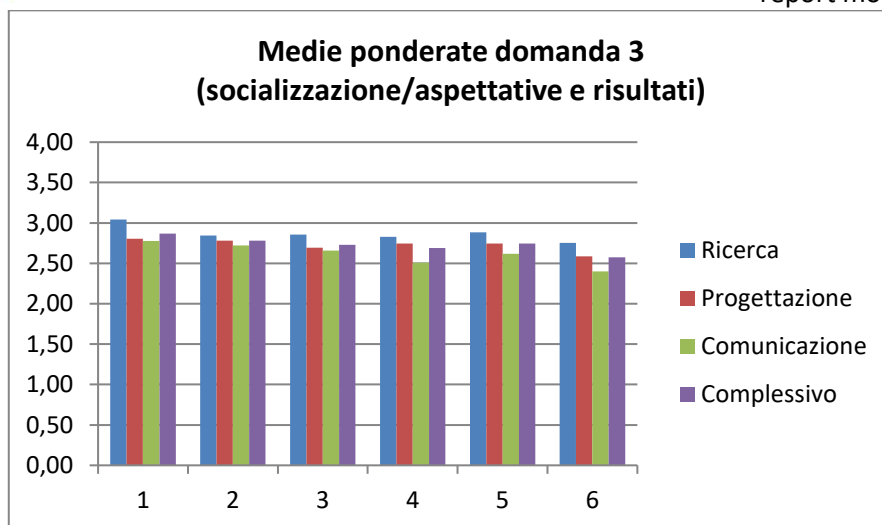




Nella seconda area d'indagine, ossia quella relativa agli aspetti contenutistici e metodologici, in cui mediamente abbiamo valori superiori a quelli rilevati nella prima area, si rileva un buon livello di successo per ciò che concerne sia la chiarezza dei formatori (dom 2.7) che l'utilità dei lavori di gruppo (dom 2.8), mentre si ha un giudizio meno positivo per ciò che concerne l'utilità di ciò che si è appreso per quanto riguarda lo sviluppo di interventi sui territori (dom 2.4) o di nuove attività all'interno della propria organizzazione (dom 2.3). Infatti i valori che emergono dalla domanda 2.4 e 2.3 sono i più bassi dell'area, come lo erano anche nelle precedenti rilevazioni estive: si conferma quindi la **difficoltà di alcuni partecipanti** a connettere i lavori dei laboratori al significato generale dei cambiamenti a cui il TS complessivamente può contribuire, **perdendo la chiarezza degli obiettivi iniziali di FQTS. Si registra quindi una maggiore attenzione all'acquisizione di prodotti finali dei laboratori e alla relativa "ansia" di ottenerli, ma anche una difficoltà a connettere questi prodotti con i metodi/processi e le relative competenze che possono incidere invece più in generale sui cambiamenti/innovazioni di ruolo e nei territori e organizzazioni in cui opera il TS.** In sostanza, vi è quindi una sorta di perplessità o difficoltà nel comprendere come concretamente tutto ciò che si sta apprendendo nei laboratori potrà avere un'applicazione concreta. E nei laboratori di comunicazione sembra che sia avvertita maggiormente questa difficoltà, almeno in questa annualità 2013.

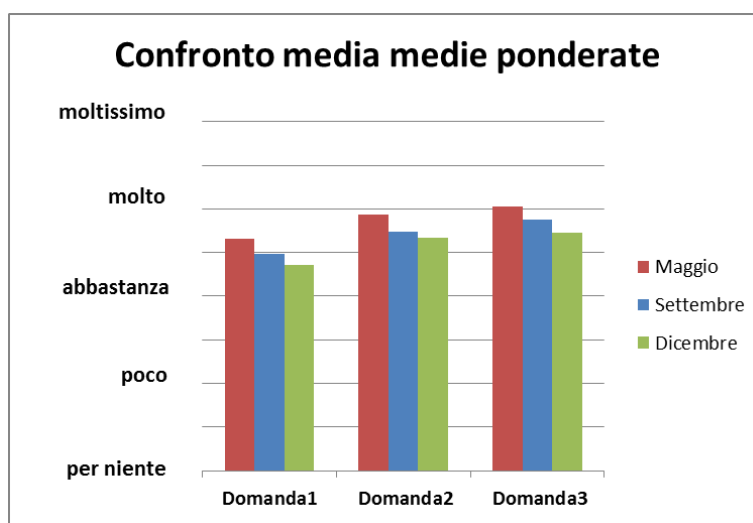


Nonostante comunque questa perplessità, il modo di lavorare in gruppo (terza area d'indagine) ha valori medi alti, anche rispetto a quelli delle altre due aree d'indagine. Ciò conferma quindi che comunque si è soddisfatti dei risultati raggiunti e che le aspettative sono state corrisposte (dom 7 e 8). E che un ruolo importante per questo giudizio è stato il modo di lavorare insieme, ritenuto utile e piacevole (3° area di domande).

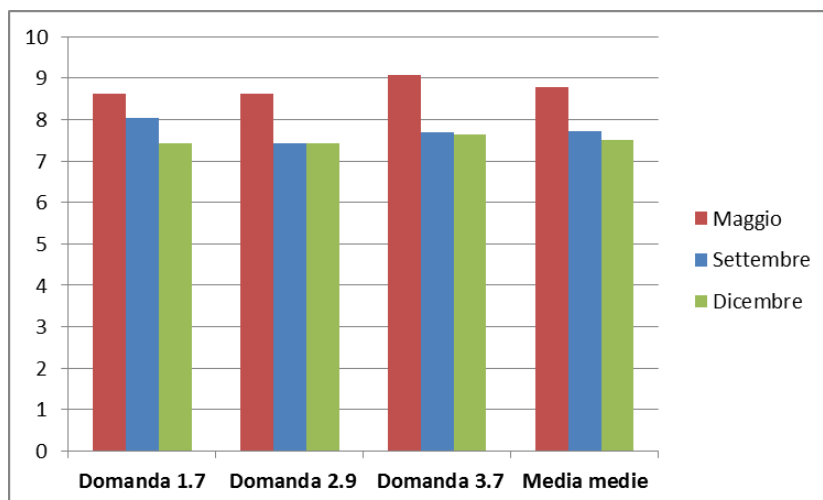


La formazione degli adulti, è stato detto più volte anche in ambito FQTS, ha bisogno di una forte attenzione alla dimensione soggettiva ed emozionale dei partecipanti, oltre che ai contenuti formativi, in modo tale che la componente conoscitiva e quella delle emozioni siano ben in sintonia e bilanciate: in sostanza, la formazione la si fa “con” e “per” incidere sia sulla “testa” che sul “cuore” di ognuno. Allora, da questo punto di vista, nell’espone i dati del monitoraggio dei laboratori FQTS, si deve evidenziare che le persone hanno innanzitutto lavorato insieme sentendosi bene, pienamente a loro agio nel loro svolgere le attività laboratoriali con gli altri. Infatti le risposte ottenute nella terza parte dei questionari relativa alla socializzazione e modi di lavorare insieme è quella che permane con valori medi più alti rispetto alle altre due **anche nel tempo, ossia durante l’annualità 2012 e 2013 (area dom 3)**

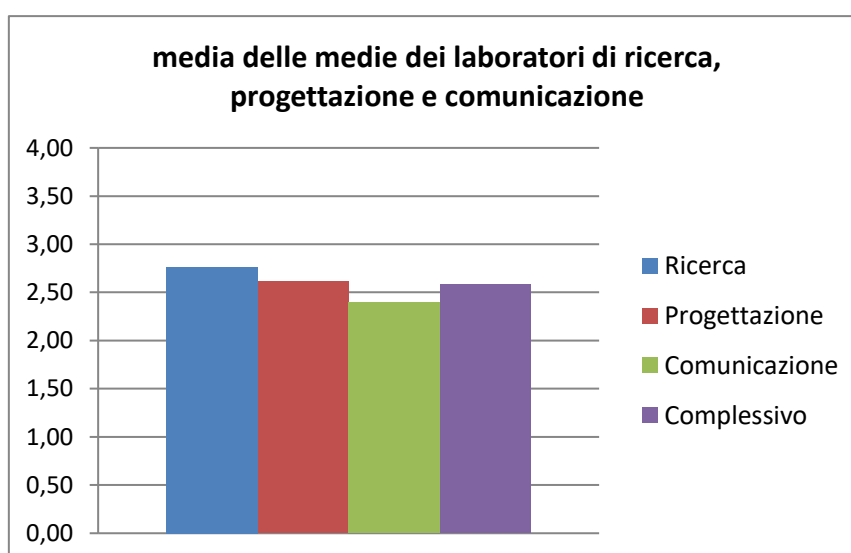
Va comunque evidenziato che si hanno valori medi, per ognuna delle tre aree, leggermente inferiori a quelli delle precedenti rilevazioni di maggio e settembre, con un andamento simile: il calo è presente in ognuna delle tre aree, come evidenzia la figura successiva, in cui è raffigurato l’andamento dei risultati delle tre aree di indagine da maggio a settembre.



Ci si può chiedere se questa flessione dei valori registrati dal monitoraggio dei laboratori, nel corso di tutto il 2013 sia dovuta all'incidenza maggiore di uno dei laboratori. Da una lettura sia delle domande di valutazione complessiva (con punteggio da 1 a 10: ossia dom 1.7, 2.9, 3.7), che delle domande comprese nelle tre aree d'indagine (di cui alle figure successive), si ha una visione di un calo costante che in effetti appartiene a tutti i laboratori (come si vede dalla figura qui di seguito), ma con caratteristiche diverse rispetto alle rilevazioni precedenti.



Infatti, nella rilevazione del periodo estivo la flessione dei risultati del monitoraggio risultava “spalmata” in modo abbastanza costante su tutti e tre i laboratori, ma in quest’ultimo periodo si vede che i laboratori di ricerca hanno acquisito un livello di risconti positivi superiore a quello degli altri laboratori, mentre il laboratorio di comunicazione non ha avuto quell’effetto “trainante” di giudizi positivi che aveva avuto in altri periodi. Anzi, i laboratori di comunicazione sono quelli che mostrano qualche criticità, sia pure lieve.



La vera novità dei laboratori regionali è costituita invece dal balzo di successo che mediamente hanno avuto i laboratori di ricerca: mentre a livello nazionale i laboratori di ricerca non sono mai stati quelli di maggiore successo, a livello regionale, in questa sessione, risultano essere quelli che hanno assunto i più elevati valori medi di soddisfazione, sia per le metodologie che per il modo di lavorare insieme, non

**avvertendo neppure segnalato un particolare problema di bilanciamento dei tempi rispetto ai compiti da realizzare.**

**Il balzo in avanti, anche leggendo i report dei laboratori regionali e confrontando con i risultati della nostra rilevazione, è da addursi in gran parte sia al buon clima di collaborazione e alle capacità dei formatori di chiarezza e coinvolgimento (gli unici valori rilevati che hanno superato la soglia del 3, ossia del molto), sia alla soddisfazione per i risultati raggiunti in quest'ultima fase dei lavori : i partecipanti sembra siano riusciti a cogliere concretamente la ridefinizione del concetto di benessere e dei relativi indicatori, ponendo insieme gli aspetti emotivi del benessere con quelli delle rilevazioni svolte.**

Da sottolineare, infine, che il minor valore medio raggiunto complessivamente dai laboratori regionali in quest'ultimo periodo dell'anno 2013 avviene all'interno di un range di risultati che possiamo classificare comunque tra l'abbastanza ed il molto buoni, in quanto si collocano tra il 2 ed il 3 della nostra scala (2,59). Tuttavia si possono sottolineare di nuovo (come già nel report precedente di questa annualità) alcune **aree di miglioramenti** da apportare al futuro percorso di FQTS. In prima ipotesi quindi:

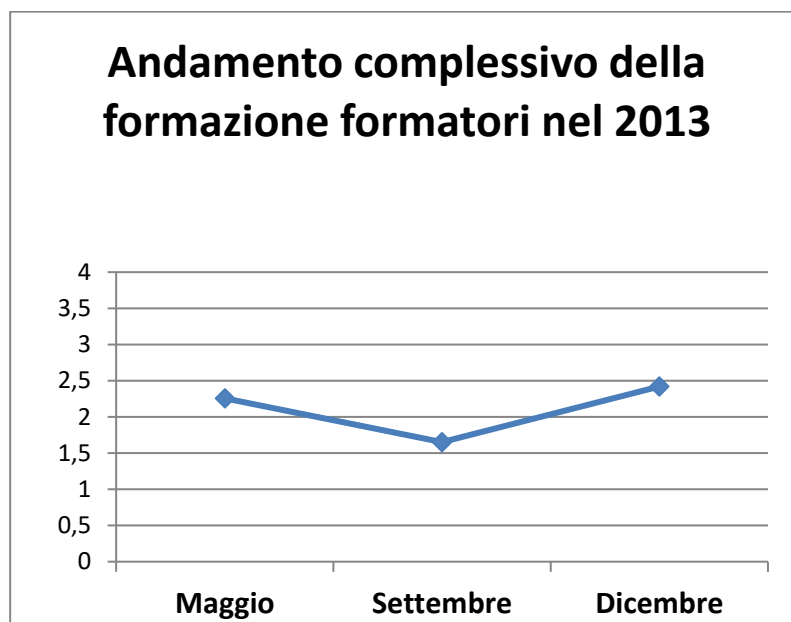
1) da una parte, potrebbe risultare opportuno **ripensare come assicurare la continuità di presenza dei partecipanti, in particolare nel periodo estivo, ma non solo.** Ciò potrebbe essere ottenuto, per esempio, anche chiamando a esercitare un ruolo di responsabilità condivise anche le organizzazioni/reti di appartenenza che, evidentemente, non hanno sino ad oggi assolto pienamente a questo compito. Potrà essere utile anche ripensare un calendario delle attività in modo da alleggerire gli impegni nel periodo estivo e, certamente l' appuntamento interregionale previsto a settembre, potrà sollecitare una maggiore frequenza dei lavori laboratori prima e dopo l'estate, raccordando e i territori e rinsaldando le motivazioni di ciascuno.

2) Dall'altra parte, circa **il nesso tra laboratori e gli obiettivi generali di FQTS** (dom. 2.3, 2.4, ecc.), potrebbe risultare importante per il futuro far leva maggiormente sui cambiamenti che FQTS favorisce sui diversi territori e nelle organizzazioni, sui cambiamenti di ruolo del TS e di innovazione/coesione delle comunità (testimonianze, casi concreti, diffusione dei risultati tra territori...). **L'analisi d'impatto potrebbe essere uno degli strumenti per lavorare ad evidenziare questi nessi rendendoli più "visibili" e valutabili:** le competenze/ conoscenze/relazioni acquisite dai partecipanti a FQTS dell'annualità 2012 e poi 2013 potrebbero evidenziare, ai nuovi partecipanti, il ruolo di cambiamento/innovazione, di sviluppo di reti e relazioni, di sviluppo di comunità e di competenze/capacitazioni anche personali, su cui continuare a lavorare nel percorso svolto. **Perché si percepisca pienamente che i laboratori non sono solo i luoghi del "fare" e della sperimentazione, ma anche le "officine" dei cambiamenti sociali che si vogliono attivare.**

### **3) LA FORMAZIONE FORMATORI (FF)**

I laboratori nazionali di FF hanno avuto un netto miglioramento nel corso del 2013, soprattutto rispetto ai risultati del monitoraggio degli incontri di settembre che avevano segnato un picco verso il basso. Nel complesso si è avuto un giudizio di questi laboratori che è passato da un livello di poco inferiore alla "sufficienza" registrato a settembre (e con un calo rispetto al periodo precedente) ad un valore più che soddisfacente, (prossimo ai valori medio-alti: 2,41), attestandosi su risultati ad un livello superiore a quello d'inizio anno 2013. L'annualità di FQTS 2013 quindi chiude abbastanza bene per queste attività formative,

avendo registrato a fine anno il valore medio maggiore <sup>4</sup> di tutto il percorso svolto nel 2013. Nella rilevazione di fine anno e inizio 2013 non era però incluso il monitoraggio del laboratorio di didattica che ha influito invece sui risultati della sessione estiva.



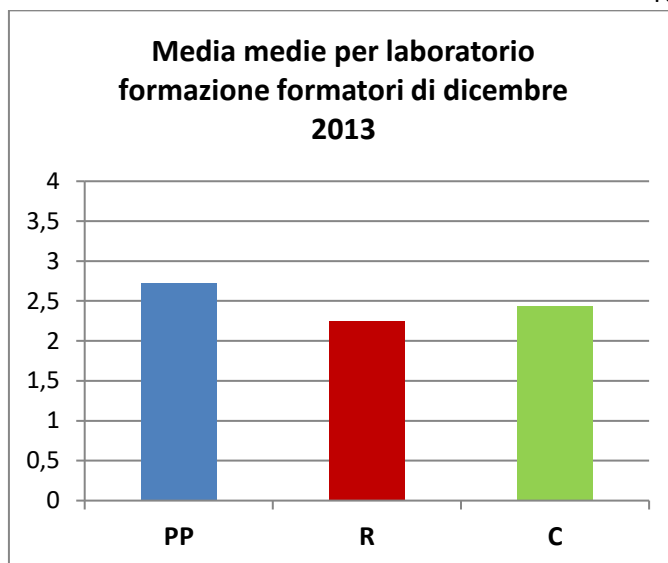
Media delle medie ponderate

Maggio	2,25787037
<b>Settembre</b>	1,651701575
Dicembre	<b>2,419444444</b>

L'incremento è dovuto ad un miglioramento di tutti e tre i laboratori di formazione formatori, con la conferma di un trend positivo soprattutto per il laboratorio di progettazione partecipata<sup>5</sup> che risulta quello che alla fine del 2013 ha acquisito il migliore risultato complessivo. E ciò segna l'acquisizione di un risultato migliore del funzionamento di questo laboratorio anche rispetto ai risultati del 2012.

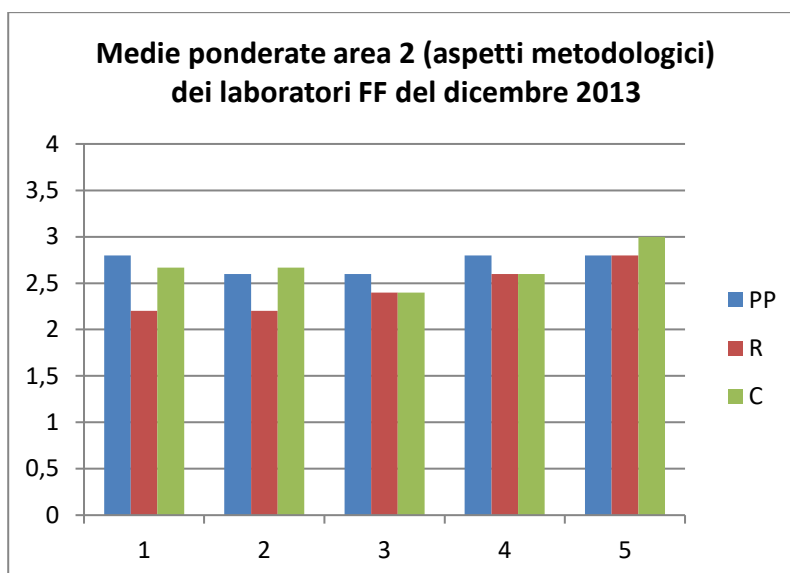
<sup>4</sup> Media delle medie ponderate di tutti i laboratori di una stessa sessione, di maggio, di giugno e di dicembre di FQTS 2013.

<sup>5</sup> Il risultato emerge sia dai dati relativi alla media delle medie ponderate dei tre laboratori, che anche dalle risposte con valutazioni complessive per singole aree d'indagine, con punteggio da 1 a 10.



Legenda: Laboratorio di PP (Progettazione partecipata), di R (Ricerca) e C (Comunicazione)

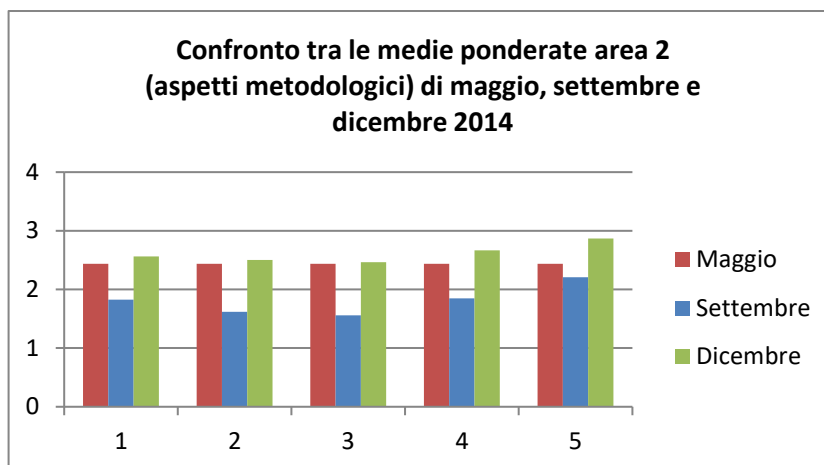
Nell'incontro di dicembre si è verificata quindi una inversione di tendenza di valutazioni dei partecipanti soprattutto per ciò che concerne gli aspetti metodologici e contenutistici che erano risultati più critici nei precedenti periodi<sup>6</sup>: rispetto agli incontri di maggio e di settembre, infatti, si è avuto un miglioramento soprattutto per ciò che concerne la chiarezza degli obiettivi (dom 1), la chiarezza espositiva dei relatori (Dim 4) e l'utilità della discussione di gruppo (dom 5).



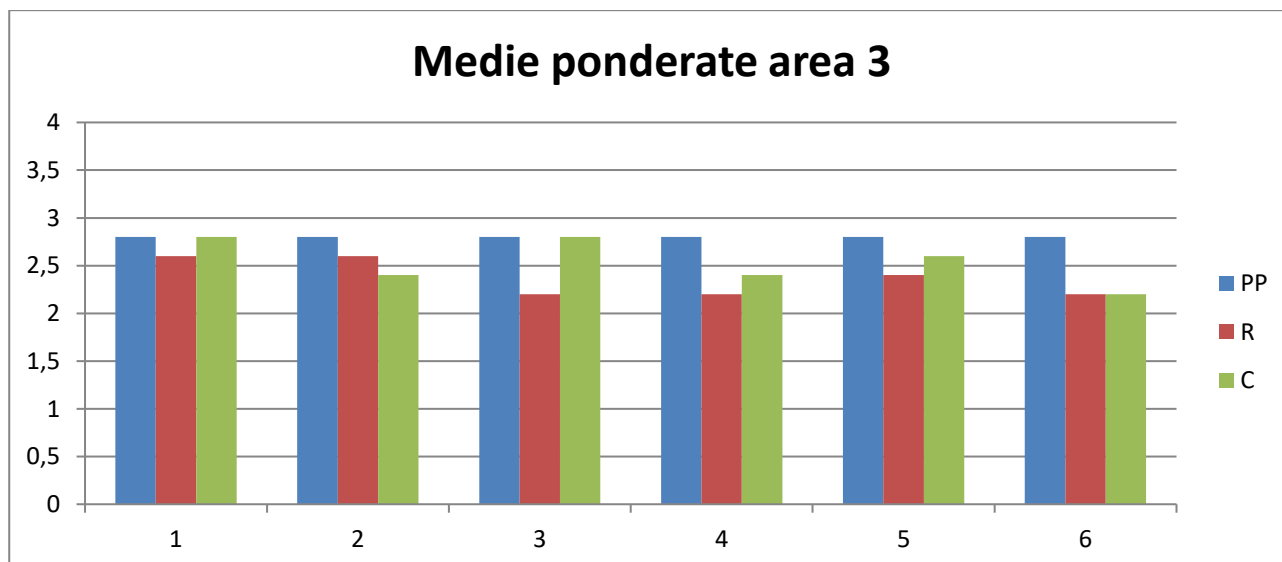
Se facciamo quindi il raffronto tra le medie ponderate ottenuta in quest'area d'indagine (aspetti metodologici) rispetto alle altre aree, ci accorgiamo che la discussione di gruppo (dom 5) è risultata particolarmente utile, a giudizio dei partecipanti, raggiungendo il valore massimo di tutte le rilevazioni del monitoraggio dell'ultima sessione invernale del 2013 (e anche rispetto a quanto rilevato a maggio e settembre). E' evidente quindi che si è raggiunto una omogeneità di linguaggio e

<sup>6</sup> Gli aspetti più critici erano dovuti in parte anche al laboratorio di didattica, non presente nelle alte rilevazioni d'inizio e fine annualità.

una “mappa cognitiva” comune dei temi trattati. E’ probabile, inoltre, che a fine anno 2013 i risultati si voleva raggiungere con i laboratori siano apparsi più chiari ai formatori-partecipanti, dei laboratori e che di ciò ne abbia risentito positivamente anche lo scambio di opinioni e di valutazioni all’interno del gruppo, come mostrano i risultati della dom 5 dell’area due (aspetti metodologici) del questionario.

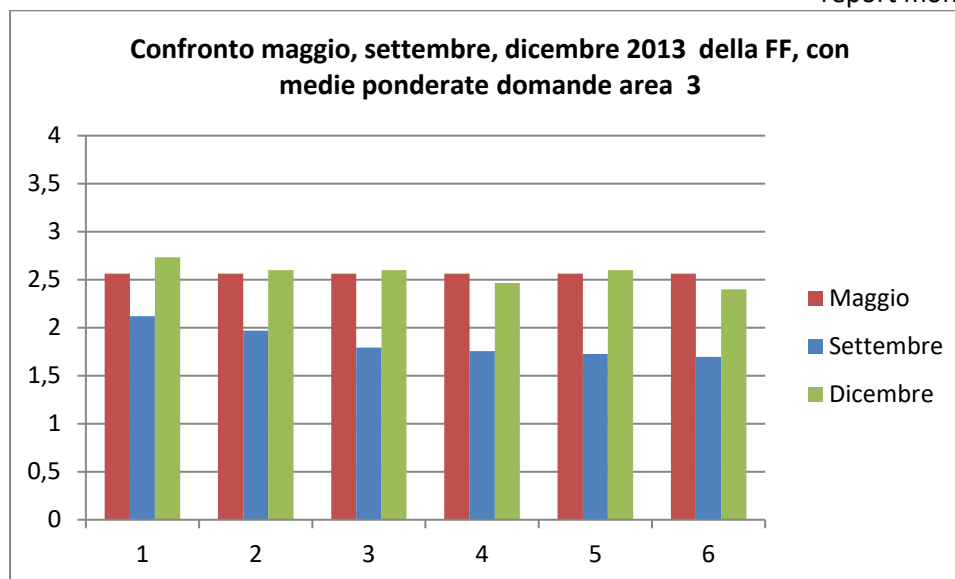


Del resto questo buon clima dei lavori di gruppo risulta confermato anche dai risultati alle domande dell’area 3 del questionario, relativa ai modi di stare insieme e condividere il percorso.



Infatti, il modo di stare insieme (dom 1) il coinvolgimento (dom 2) e la costruzione del lavoro dei gruppo (dom 3) e la gestione dei lavori svolti insieme (dom 4) risultano a livelli prossimi a valori medio-alti (ossia al 2,5) ed anche nettamente superiori a quelli anche di maggio, come evidenza la figura successiva.

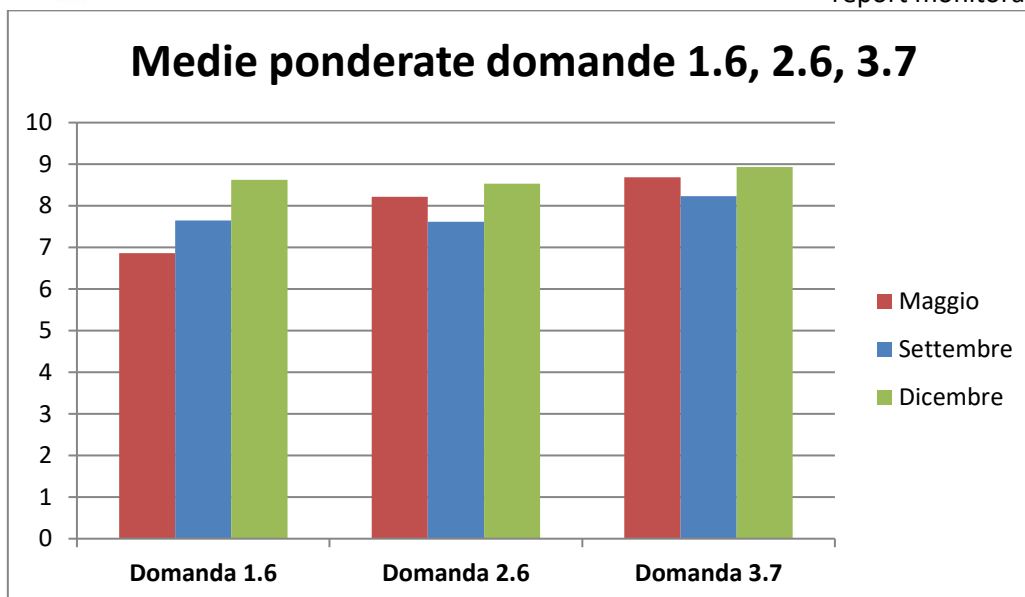
C’è comunque da notare che la soddisfazione raggiunta dai lavori dei laboratori (dom 5) e soprattutto dei risultati rispetto alle aspettative iniziali (dom 6) si attesta a valori medio alti (soprattutto per il laboratorio di PP).



L'area forse più suscettibile di miglioramenti che sembra aver pesato su un giudizio che risulta positivo complessivo, è da individuarsi negli aspetti organizzativi (area 1 delle domande del questionario). In quest'area d'indagine si rilevano infatti i valori più bassi del monitoraggio della FF sia in riferimento alla sessione di dicembre sia anche facendo un raffronto temporale nell'arco dell'intera annualità 2013. I tempi di realizzazione di questi incontri di FF è risultata a dicembre avuto una valutazione "sufficiente" (valore 2) mentre in precedenza era al di sotto nettamente. Se si esclude poi la domanda relativa alla percepita sinergia tra i laboratori (che ha i livelli più bassi di tutte e tre le aree d'indagine e con scarsità anche di risposte ottenute) gli altri aspetti organizzativi (bilanciamento aspetti teorici e pratici, e dei contenuti formativi previsti rispetto ai tempi a disposizione) si attestano a livelli superiori alla sufficienza, ma con valori certamente inferiori a quelli riscontrati nelle altre aree di indagine. Questo quindi sembra costituire l'area che può essere migliorata, connessa ai tempi e all'utilizzo dei tempi stessi.

Quindi, se consideriamo anche le domande con valutazioni complessive sui tre aspetti dell'indagine svolta per il monitoraggio della FF, ossia l'area degli aspetti organizzativi (1) degli aspetti metodologici e contenutistici (2) e del lavoro di gruppo (3) ci accorgiamo che vi è stato sia per due aree (l'area 2 e 3) d'indagine un andamento a U: ossia un miglioramento nell'ultima sessione dei lavori di dicembre, dopo che si era verificato un calo nella sessione di settembre, attestandosi quindi a fine anno ad un livello superiore a quello registrato alla partenza del percorso. Ma questo non è altrettanto valido per l'area 1: vi è stato un netto miglioramento rispetto all'inizio anno.





In conclusione, la formazione formatori di FQTS 2013 termina con buoni risultati raggiunti complessivamente nell'annualità 2013, dopo una flessione che era stata riscontrata nel periodo estivo. In particolare sono migliorati gli aspetti organizzativi e l'utilizzo dei tempi (anche se permane come area con minori livelli di gradimenti) e gli aspetti contenutistici e metodologici (area 2). Il laboratorio di PP soprattutto ha avuto un elevato successo sia per gli aspetti metodologici e contenutistici che per il clima del lavoro di gruppo.

#### 4) LA VALUTAZIONE D'IMPATTO FQTS 2012

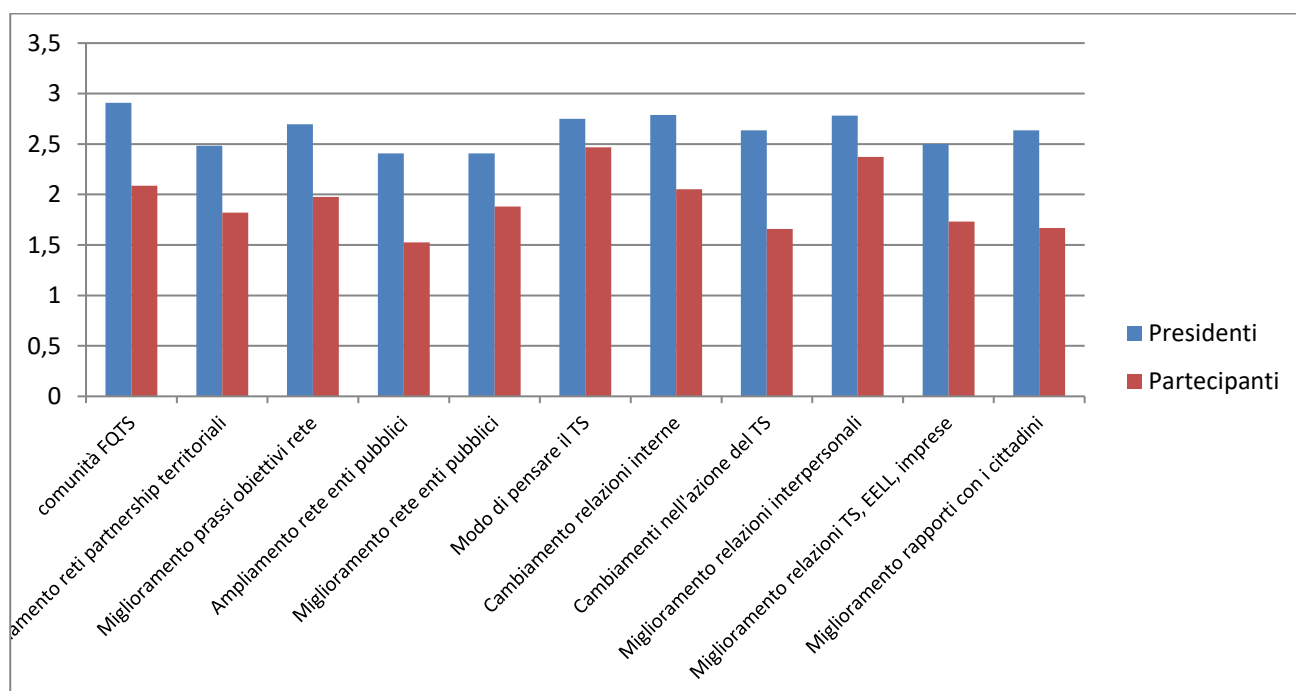
Nel piano di Monitoraggio e Valutazione di FQTS 2013 si prevedeva di proporre alla cabina di pilotaggio nazionale e al comitato scientifico, entro giugno, un piano di rilevazione dell'impatto di FQTS, da avviare poi sperimentalmente durante l'autunno 2013. **Con il termine valutazione d'impatto s'intende riferirsi ad una rilevazione degli effetti dei risultati raggiunti.** Quindi innanzitutto la domanda è: quali effetti ha avuto FQTS sui problemi che si volevano affrontare? Ovvero, se si sono sviluppate con FQTS le competenze secondo il paradigma individuato, queste nuove competenze sono state poi utilizzate dalle persone che hanno partecipato a FQTS per affrontare/gestire i problemi su cui si voleva incidere? E se sì, queste competenze cosa hanno cambiato innanzitutto nelle organizzazioni, ma anche nei loro interventi a livello territoriale, nelle reti d'appartenenza e nell'insieme dei rapporti con gli stakeholders che operano in uno stesso luogo?

La formazione non è un processo che può raggiungere i propri obiettivi e risultati nel breve periodo. Per questa ragione anche la valutazione d'impatto non può essere prevista a breve, ma solo dopo che i primi partecipanti hanno portato a termine la loro formazione ed hanno iniziato ad utilizzare le competenze acquisite. Pertanto, giunti alla seconda annualità del progetto triennale di FQTS, abbiamo elaborato **una metodologia rigorosa e condivisa, innanzitutto con il comitato scientifico e la cabina di pilotaggio nazionale, per la rilevazione d'impatto di FQTS 2012.**

L'intento non è solo quello di procedere ad una rilevazione utile per tutti noi per valutare, ma anche quello di **rendere più visibile, l'impatto a coloro che si appresteranno ad iniziare i nuovi percorsi formativi di FQTS 2014**. Si intende cioè evidenziare, al di là degli obiettivi iniziali, quali effetti ha avuto sino ad ora FQTS 2012 e su cui ognuno di noi ed ognuno dei partecipanti delle annualità successive è chiamato a continuare passando questo tipo di "testimone".

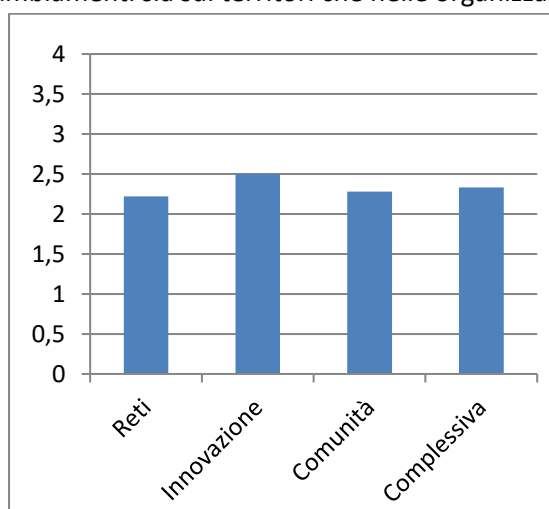
I risultati della valutazione d'impatto di FQTS 2012 sono già posti su google drive e disponibili quindi per la loro lettura. Qui di seguito riportiamo solo alcuni punti di sintesi dei principali risultati acquisiti.

- 1) Innanzitutto **emerge un quadro d'insieme con un livello d'impatto "molto" elevato, ossia con valori mediamente tra il 2 ed il 3, per ognuna delle domande delle tre aree.**
- 2) i presidenti danno costantemente una valutazione d'impatto superiore a quella dei partecipanti ad ogni domanda del nostro questionario, seppure in diversa misura. Sembra quindi si possa interpretare il dato come **un maggiore cambiamento rilevato negli aspetti più "politici" dell'impatto di FQTS 2012: i presidenti hanno cioè una visione d'insieme e di lungo periodo, mentre probabilmente i partecipanti hanno come elementi di valutazione quei cambiamenti che sono più riferiti alle competenze acquisite ed ai compiti connessi. E' una ipotesi da approfondire, ma si tratta di una valutazione di un certo interesse che non era emersa sino ad oggi nei dati del monitoraggio e che invece emerge adesso, a distanza di un anno circa dal termine di FQTS 2012. L'impatto quindi che sembra essere maggiore sul piano dei cambiamenti attinenti la dimensione "politica" delle innovazioni, delle reti e degli interventi nelle comunità di appartenenza, successivi al termine di FQTS 2012.**



- 3) **Inoltre, l'impatto maggiore sembra essere rilevato, con giudizio concordante tra partecipanti e presidenti, nell'area delle innovazioni, come abbiamo già evidenziato.** Se consideriamo gli

indicatori ricavati dalle medie ponderate delle risposte di ognuna delle tre aree e consideriamo anche congiuntamente quelle dei partecipanti e presidenti, otteniamo i valori riportati nella figura successiva. Possiamo quindi constatare che anche se tutti e tre gli indicatori d'area e quello complessivo si collocano in un range di valori del "buono" (tra 2 e 3), l'area di innovazione ha un indicatore con valori medi superiori (con giudizi dei presidenti prossimi al 3) agli altri. Si tratta quindi di un impatto di FQTS 2012 che ha generato innovazioni e sperimentazioni (oltre il 70% dei casi segnalati) con forti cambiamenti sia sui territori che nelle organizzazioni di appartenenza.



- 4) **Il cambiamento più rilevante** ( a differenza di quanto sembra emergere dal monitoraggio delle singole attività svolto durante l'annualità 2012) **è inoltre in termini di impatto sulle organizzazioni di appartenenza.** Se infatti in ogni area d'indagine prendiamo le risposte alle domande riferite ai cambiamenti personali, a quelli organizzativi e a quelli di rapporti con l'ambiente/territorio, ecc, ci accorgiamo che FQTS non ha avuto un impatto solo sui modi di pensare e sui comportamenti personali di presidenti e partecipanti, ma anche e in misura maggiore sugli aspetti organizzativi. Mentre, almeno per adesso, ne ha avuti in minor misura, anche se pur sempre a livelli elevati, nell'ambiente/territorio. Quest'ultimo dato risulta più basso in particolare per il "peso" esercitato soprattutto dal basso valore attribuito (in particolare dai partecipanti) ai cambiamenti nei rapporti con gli EELL. Sembra quindi che sia questa l'area dei rapporti che permangono più difficilmente mutabili nel 2012 (dato che sarebbe interessante confrontare con analisi d'impatto nei successivi anni di FQTS)

Indicatore cambiamenti personali	2,81344697
Indicatore cambiamenti organizzativi	2,83393939
Indicatore environment	2,53814935

Anche questo dato non sembra sino ad oggi essere mai emerso con tale chiarezza dai monitoraggi svolti: è invece l' **"impatto" che FQTS ha avuto nel tempo sulle organizzazioni di appartenenza**

**che costituisce quello che ormai possiamo chiamare il cambiamento più rilevante in atto dal momento in cui ha avuto termine FQTS 2012.**

- 5) Questa rilevazione d'impatto che è stata condotta nel 2013 **sperimentalmente** ha quindi fornito alcuni primi elementi di riflessione che potranno essere oggetto di approfondimenti e valutazioni congiunte nei prossimi mesi. **Certamente offre un primo quadro più che positivo degli effetti dei risultati ottenuti da FQTS 2012, sia da parte dei partecipanti che dei presidenti. Ulteriori approfondimenti potranno essere svolti nel corso del 2014 per meglio comprendere i cambiamenti in atto in termini d'impatto.**

## **5) IN SINTESI**

In questo periodo finale di FQTS 2013 i dati del monitoraggio **evidenziano un leggero calo costante nelle presenze e nel successo delle attività complessivamente svolte su tutti i territori regionali (sia pure in diversa misura), sia ponendo a raffronto questi dati con quelli relativi al periodo estivo (da inizio giugno a fine settembre) sia con quelli del periodo precedente di FQTS 2013, ma anche rispetto alla rilevazione che abbiamo effettuato al termine di FQTS 2012.**

Un ruolo trainante di impegno e di ricarica motivazionale che però è mancato nel 2013, rispetto al 2012, è stato il seminario interregionale d'autunno, che certamente ha avuto i suoi effetti sulle attività di tutta l'annualità 2013.

**Le agorà registrano un andamento sostanzialmente positivo e stabile nel corso di tutto il 2013. Anche se si registra un leggerissimo calo degli indicatori di successo nel periodo ottobre-gennaio 2014, i dati che abbiamo rilevato circa il grado di soddisfazione delle aspettative e per i risultati acquisiti, sono superiori quelli registrati all'inizio del 2013 ed anche con valori di poco superiori a quanto registrato nei laboratori in questo stesso periodo finale di FQTS 2013.** Quindi sembra emergere una acquisita maggiore capacità delle equipe regionali di FQTS nell'organizzare questi eventi, nel coinvolgere i territori e individuare gli argomenti, dopo l'avvio un po' critico all'inizio del 2012 e nonostante la leggera flessione dell'ultimo periodo del 2013. Inoltre, il modo di stare e lavorare insieme e il giudizio complessivo sui lavori dei seminari ed agorà, è stato nel 2013 superiore a quello del 2012<sup>7</sup>. Ciò significa quindi che un senso di appartenenza alla "comunità di FQTS" ha continuato a svilupparsi all'interno delle agorà regionali.

**Nei Laboratori si conferma una flessione delle presenze rispetto all'inizio del 2013 (circa il 60%) ed un calo dei valori rilevati dagli indicatori di successo rilevati con i nostri questionari.** Gli aspetti organizzativi ed in particolare l'uso dei tempi sono risultati tra gli aspetti più critici, mentre rimane comunque elevata la soddisfazione per gli aspetti di socializzazione dei gruppi di lavoro interni ai laboratori. Ma il calo di successo è costante, sia rispetto a tutta l'annualità che rispetto alle singole aree di temi (aspetti organizzativi, aspetti relativi a metodologie e contenuti, aspetti di socializzazione). Nonostante ciò i **laboratori regionali di ricerca** hanno acquisito un significativo maggiore successo in questo periodo, sia per la soddisfazione per i risultati ottenuti a fine annualità che rispetto alla buona collaborazione che si è

---

<sup>7</sup> Nel 2013 la media delle medie ottenute alle dom dal 7 al 9 del questionario, raffrontata con analoghe domande nei questionari dell'anno precedente, evidenziano un incremento da 2,71 a 2,78.

instaurata nei gruppi per la ridefinizione degli indicatori di BES. Si ritiene opportuno segnalare, comunque, che andrà assicurata nel 2014 una maggiore responsabilizzazione per la continuità delle presenze nei laboratori sia dei partecipanti che delle organizzazioni di appartenenza. Inoltre sarà opportuno utilizzare varie modalità affinché i partecipanti percepiscano pienamente che i laboratori non sono solo i luoghi del “fare” e della sperimentazione, ma anche le “officine” dei cambiamenti sociali che si vogliono attivare (aspetto che a volte sembra esser loro meno chiaramente percepibile). E uno di questi strumenti potrà essere anche la valutazione d’impatto che abbiamo svolto in questa annualità.

**I laboratori nazionali di FF (Formazione formatori) hanno avuto un netto miglioramento nel corso del 2013**, soprattutto rispetto ai risultati del monitoraggio degli incontri di settembre che avevano segnato un picco verso il basso. L’incremento è dovuto ad un miglioramento di tutti e tre i laboratori di formazione formatori, con la conferma di un trend positivo soprattutto per il laboratorio di progettazione partecipata<sup>8</sup> che risulta quello che alla fine del 2013 ha acquisito il migliore risultato complessivo. E ciò segna l’acquisizione di un risultato migliore del funzionamento di questo laboratorio anche rispetto ai risultati del 2012. Rispetto agli incontri di maggio e di settembre, infatti, si è avuto un miglioramento soprattutto per ciò che concerne la chiarezza degli obiettivi (dom 1), la chiarezza espositiva dei relatori (Dim 4) e l’utilità della discussione di gruppo (dom 5).

Infine abbiamo svolto **la prima rilevazione di valutazione d’impatto di FQTS 2012**: si tratta di una rilevazione condotta nel 2013 **sperimentalmente** ha quindi fornito alcuni primi elementi di riflessione che potranno essere oggetto di approfondimenti e valutazioni congiunte nei prossimi mesi. **Certamente offre un primo quadro più che positivo degli effetti dei risultati ottenuti da FQTS 2012, sia da parte dei partecipanti che dei presidenti.** I presidenti danno costantemente una valutazione d’impatto superiore a quella dei partecipanti ad ogni domanda del nostro questionario, seppure in diversa misura. Sembra quindi si possa interpretare il dato come **un maggiore cambiamento rilevato negli aspetti più “politici” dell’impatto di FQTS 2012: i presidenti hanno cioè una visione d’insieme e di lungo periodo, mentre probabilmente i partecipanti hanno come elementi di valutazione quei cambiamenti che sono più riferiti alle competenze acquisite ed ai compiti connessi.** L’impatto maggiore sembra essere rilevato, con giudizio concordante tra partecipanti e presidenti, nell’area delle innovazioni. **Il cambiamento più rilevante** ( a differenza di quanto sembra emergere dal monitoraggio delle singole attività svolto durante l’annualità 2012) **è inoltre in termini di impatto sulle organizzazioni di appartenenza.** Se infatti in ogni area d’indagine prendiamo le risposte alle domande riferite ai cambiamenti personali, a quelli organizzativi e a quelli di rapporti con l’ambiente/territorio, ecc, ci accorgiamo che FQTS non ha avuto un impatto solo sui modi di pensare e sui comportamenti personali di presidenti e partecipanti, ma anche e in misura maggiore sugli aspetti organizzativi. Mentre, almeno per adesso, ne ha avuti in minor misura, anche se pur sempre a livelli elevati, nell’ambiente/territorio. Quest’ultimo dato risulta più basso in particolare per il “peso” esercitato soprattutto dal basso valore attribuito (in particolare dai partecipanti) ai cambiamenti nei rapporti con gli EELL. Sembra quindi che sia questa l’area dei rapporti che permangono più difficilmente mutabili nel 2012 (dato che sarebbe interessante confrontare con analisi d’impatto nei successivi anni di FQTS). Sarà questo, del resto, ossia il rapporto con la politica, che sarà oggetto di confronti di opinioni nel prossimo seminario interregionale di Salerno.

---

<sup>8</sup> Il risultato emerge sia dai dati relativi alla media delle medie ponderate dei tre laboratori, che anche dalle risposte con valutazioni complessive per singole aree d’indagine, con punteggio da 1 a 10.